

STUDIO TECNICO Dott. Ing. Alberto GALLO

Via Torino n. 6 – 10067 - VIGONE (To)

tel./fax 011.980.94.44 e-mail: inggallo.alby@tiscali.it ; alberto.gallo3@ingpec.eu

Cod. fis.: GLLLRT73S03L219P P.IVA:08113410016

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CITTA' DI VIGONE



COMMITTENTE:

CITTA' DI VIGONE

Piazza Palazzo Civico n. 18 – 10067 – Vigone (To)

p.iva: 04004340016

cod. fis.: 85003470011

Progetto definitivo-esecutivo:

Lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza di locali polifunzionali ubicati in Vigone, Vicolo Arnaldi di Balme n. 1

Elaborato n.

11

Piano di sicurezza e coordinamento

Il progettista:

Dott. Ing. Alberto Gallo

Via Torino n. 6 – 10067 – Vigone (To)

cod. fis.: GLLLRT73S03L219P - p.iva: 08113410016

tel. 011.980.94.44 ; 335.59.34.535

e-mail: inggallo.alby@tiscali.it

P.E.C.: alberto.gallo3@ingpec.eu

Il Responsabile del procedimento:

Geom. Mario Druetta

P.zza Palazzo Civico n. 18 – 10067 – Vigone (To)

tel. 011.980.42.69 int. 217 ; 328.59.81.829

e-mail: mario.druetta@comune.vigone.to.it

P.E.C.: comunevigone@postecert.it

| Cod. Commessa: 052/22 | | Tipo lavoro: definitivo/esecutivo | | Note: |
|-----------------------|--------------|-----------------------------------|--------------------------|-------|
| Rev. | Versione | Data | Redatto da: | |
| 0 | 1° emissione | Luglio 2022 | Dott. Ing. Alberto Gallo | |
| | | | | |
| | | | | |

ANAGRAFICA

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Ristrutturazione fabbricato**
Oggetto: **Opere edili.**
Importo presunto dei Lavori: **101.177,65 euro oltre oneri della sicurezza di cui all'allegato "C"**
Numero massimo presunto di lavoratori sul cantiere: **3**
Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere: **3**
Dal cronoprogramma si prevede:
Data inizio lavori: (prevista) **05/09/2022**
Data fine lavori: **03/11/2022**
Durata in giorni: **60**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **Vicolo Arnaldi di Balme n. 1**
Città: **10067 – Vigone (To)**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Nome e Cognome: **Mario DRUETTA**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **P.zza Palazzo Civico n. 18**
Città: **Vigone (To)**
Telefono: **328.598.18.29**

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (art. 98 del D.LGS. 81/2008) in rappresentanza del Comune di Vigone, con sede in Vigone, P.zza Palazzo Civico n. 18, P.IVA: 04004340016, Cod. fis.: 85003470011, recapito telefonico 011.980.42.69

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Responsabile dei lavori:

Nome e Cognome: **Mario DRUETTA**
Qualifica: **Geom.**
Indirizzo: **P.zza Palazzo Civico n. 18**
Città: **Vigone (To)**
Telefono: **328.598.18.29**

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (art. 98 del D.LGS. 81/2008) in rappresentanza del Comune di Vigone, con sede in Vigone, P.zza Palazzo Civico n. 18, P.IVA: 04004340016, Cod. fis.: 85003470011, recapito telefonico 011.980.42.69

Progettista opere architettoniche:

Nome e Cognome: **Alberto GALLO**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Torino n. 6**
Città: **Vigone (To)**

CAP: **10067**
Telefono / Fax: **011.980.94.44 011.980.94.44**
Indirizzo e-mail: **inggallo.alby@tiscali.it**
Codice Fiscale: **GLLLRT73S03L219P**
Partita IVA: **08113410016**

Direttore dei Lavori opere architettoniche:

Nome e Cognome: **Alberto GALLO**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Torino n. 6**
Città: **Vigone (To)**
CAP: **10067**
Telefono / Fax: **011.980.94.44 011.980.94.44**
Indirizzo e-mail: **inggallo.alby@tiscali.it**
Codice Fiscale: **GLLLRT73S03L219P**
Partita IVA: **08113410016**

Progettista opere strutturali:

Nome e Cognome: **Alberto GALLO**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Torino n. 6**
Città: **Vigone (To)**
CAP: **10067**
Telefono / Fax: **011.980.94.44 011.980.94.44**
Indirizzo e-mail: **inggallo.alby@tiscali.it**
Codice Fiscale: **GLLLRT73S03L219P**
Partita IVA: **08113410016**

Direttore dei Lavori opere strutturali:

Nome e Cognome: **Alberto GALLO**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Torino n. 6**
Città: **Vigone (To)**
CAP: **10067**
Telefono / Fax: **011.980.94.44 011.980.94.44**
Indirizzo e-mail: **inggallo.alby@tiscali.it**
Codice Fiscale: **GLLLRT73S03L219P**
Partita IVA: **08113410016**

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Alberto GALLO**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Torino n. 6**
Città: **Vigone (To)**
CAP: **10067**
Telefono / Fax: **011.980.94.44 011.980.94.44**
Indirizzo e-mail: **inggallo.alby@tiscali.it**
Codice Fiscale: **GLLLRT73S03L219P**
Partita IVA: **08113410016**

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Alberto GALLO**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Torino n. 6**
Città: **Vigone (To)**
CAP: **10067**
Telefono / Fax: **011.980.94.44 011.980.94.44**

Indirizzo e-mail: **inggallo.alby@tiscali.it**
Codice Fiscale: **GLLR73503L219P**
Partita IVA: **08113410016**

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento: tel. 112
Caserma Carabinieri di Pinerolo: tel. 0121.32.49.00
Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113
Caserma Polizia di Pinerolo: tel. 0121.391.811
Comando Vvf: tel. 115
Comando Vvf di Pinerolo: tel. 0121.322.222
Pronto Soccorso: tel. 118
Ospedale di Pinerolo: tel. 0121.23.31
Comando Vigili Urbani di Vigone: tel. 011.980.42.69
A.S.L. TO3 - Pinerolo (S.PRE.S.A.L.): tel. 0121.23.54.21
Direzione Provinciale del Lavoro - Torino: tel. 011.55.26.711

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti corredato dei documenti delle singole imprese (DURC, visura camerale, iscrizione cassa edile, etc...)
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area di cantiere si trova nel centro abitato del Comune di Vigone, più precisamente in Vicolo Arnaldi di Balme n. 1. L'accesso all'area di cantiere avverrà da Vicolo Arnaldi di Balme senza particolari interferenze con la viabilità ordinaria. L'area di cantiere

risulta, in parte, già delimitata da recinzione perimetrale ed in parte verrà delimitata con recinzione da cantiere (recinzione metallica con blocchi in cls.).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento in progetto prevede:

demolizione pavimento piano terra;
realizzazione vespaio aerato su tutto il fabbricato;
posa nuovo pavimento in ceramica;
rifacimento pavimentazione esterna in marmette autobloccanti;
realizzazione isolamento sottotetto;
demolizione tramezzi interni;
realizzazione tramezzi interni;
demolizione scala esistente e parte di solaio;
realizzazione nuova scala;
realizzazione nuovo impianto elettrico;
realizzazione impianto adduzione gas metano;
realizzazione impianto termico;
sostituzione serramenti interni ed esterni;
ripristino intonaco ammalorato;

Strutturalmente l'intervento in progetto si può configurare quale "intervento locale" ai sensi delle NTC2018 ed intervento "privo di rilevanza" (elenco A2 – edifici esistenti – punto 1.3) ai sensi della D.G.R. 26/11/21 n. 10-4161.

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, dovrà riguardare i seguenti aspetti:

Caratteristiche area del cantiere, dove andranno indicati i rischi, e le misure preventive, legati alla specifica condizione dell'area del cantiere (ad es. le condizioni geomorfologiche del terreno, l'eventuale presenza di sottoservizi, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. a)]

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, trasmessi dall'ambiente circostante ai lavoratori operanti sul cantiere (ad es. presenza di altro cantiere preesistente, di viabilità ad elevata percorrenza, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. b)]

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante (ad es. rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. c)]

Descrizione caratteristiche idrogeologiche, ove le caratteristiche dell'opera lo richieda, dove dovrà essere inserita una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno. Qualora fosse disponibile una specifica relazione, potrà rinviarsi ad essa nel punto "Conclusioni Generali", dove verranno menzionati tutti gli allegati al Piano di Sicurezza.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.4]

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Linee aeree

Non si segnala la presenza di linee aeree che possano interferire nelle lavorazioni.

Se nel corso dei lavori emergessero delle linee interferenti con le lavorazioni, sarà cura del CSE apportare le opportune integrazioni e/o modifiche al presente PSC.

Condutture sotterranee

Non si segnala la presenza di condutture sotterranee che possano interferire con le lavorazioni.

Se nel corso dei lavori venissero individuate delle condutture sotterranee interferenti con le lavorazioni, sarà cura del CSE apportare le opportune integrazioni e/o modifiche al presente PSC.

Alberi

Non si segnala la presenza di alberi nelle immediate vicinanze.

Fonti inquinanti

Non si segnala la presenza di fonti inquinanti nelle immediate vicinanze.

Manufatti interferenti o sui quali intervenire

Si segnala che il fabbricato oggetto di intervento risulta essere adiacente ad un fabbricato sempre di proprietà comunale.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Strade

Non si segnala la presenza di strade che possano interferire con le lavorazioni previste. L'ingresso al cantiere, come indicato nella planimetria generale del cantiere, avverrà dalla viabilità principale (Vicolo Arnaldi di Balme).

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Abitazioni

Durante le lavorazioni si dovrà porre particolare attenzione al fabbricato adiacente al fine di non arrecare danni allo stesso.

Edifici presenti all'interno della proprietà

All'interno della proprietà si segnala la presenza di un fabbricato che però non interferisce con le lavorazioni previste.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Considerato il tipo di intervento si omette la descrizione delle caratteristiche idrogeologiche dell'area interessata.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione dovrà riguardare, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi di almeno i seguenti aspetti:

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) servizi igienico-assistenziali;
- c) viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 (Consultazione del RLS);
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) (Cooperazione e coordinamento delle attività);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Il lotto oggetto di intervento risulta già delimitato in parte da recinzione e la restante parte verrà delimitata da recinzione metallica.

Servizi igienico-assistenziali

Prevista l'installazione di un w.c. chimico.

Prevista l'installazione di un locale da destinare a spogliatoio e baracca di cantiere.

Attualmente non si prevede l'installazione di un locale da destinare al consumo dei pasti in quanto si ipotizza che le Imprese operanti in cantiere produrranno opportuna dichiarazione con la quale verrà indicato dove verranno consumati i pasti.

Sarà cura del CSE, qualora si rendesse necessario l'installazione di baracca per il consumo dei pasti, apportare le opportune modifiche e/o integrazioni al presente PSC.

Viabilità principale di cantiere

Considerata la modesta entità del cantiere non si prevede la realizzazione di viabilità interna di cantiere.

Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)

Prevista la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere. Tale impianto dovrà essere provvisto di quadro di cantiere con salvavita. Tale quadro dovrà rispondere ai requisiti previsti dalla normativa in materia (allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.). L'impianto dovrà essere dotato di certificato attestante la conformità alle norme CEI ed a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia. Tutti i componenti l'impianto elettrico dovranno recare i marchi dei relativi Enti certificatori. Tutte le prese a spina presenti in cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE.

L'impianto di messa a terra del cantiere dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti.

Per quanto riguarda l'acqua verrà utilizzato l'allaccio all'acquedotto esistente all'interno della proprietà.

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione delle lavorazioni, si procederà, qualora si rendessero necessario, a redigere appositi verbali di coordinamento. Per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali vedasi planimetria allegata al PSC.

Dislocazione degli impianti di cantiere

Per la localizzazione degli impianti di cantiere vedasi la planimetria allegata al presente PSC.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Per la localizzazione delle zone di carico e scarico vedasi la planimetria allegata al presente PSC.

Zone di deposito attrezzature

Per la localizzazione delle zone di carico e scarico vedasi la planimetria allegata al presente PSC.

Zone di stoccaggio materiali

Per la localizzazione delle zone di stoccaggio dei materiali vedasi la planimetria allegata al presente PSC.

Ponteggi

Attualmente non si prevede l'installazione di ponteggi.

Parapetti

I parapetti verranno realizzati per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio.

Tali parapetti dovranno essere realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro.

A secondo dell'utilizzo dovranno essere utilizzati parapetti in:

- classe "A" (pendenza falda non superiore a 10° - Norma EN 13374);
- classe "B" (pendenza falda compresa tra 10° e 30° e lunghezza falda massimo mt. 2.00 - Norma EN 13374);
- classe "C" (pendenza falda compresa tra 30° e 45° e lunghezza falda massimo mt. 5.00 - Norma EN 13374);

Saranno realizzati nel seguente modo:

- a) I corrente posto ad una altezza minima di mt. 1.00 dal piano di calpestio e da una tavola fermapiede, tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto, maggiore di cm. 60;
- b) La scelta del sistema provvisorio (ponteggi, impalcato, parapetto localizzato, etc...) deve essere adeguata al sistema costruttivo ed alle scelte tecniche.

Attualmente nel cantiere in oggetto non si prevede l'utilizzo di parapetti per la protezione del vano scala e del locale sovrastante la futura "dispensa".

Armatura pareti delle pareti degli scavi

Non si prevede la realizzazione di scavi.

Gru-Autogru

Non si prevede l'installazione di Gru.

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ALLESTIMENTO CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione di viabilità di cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione (al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori) e degli accessi all'area di lavoro.

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine. I quadri elettrici dovranno essere collocati in posizione non interferente con le lavorazioni. Tali quadri saranno collegati ai quadri elettrici principali presenti all'interno della proprietà.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Misure Preventive e Protettive:

DPI: guanti, scarpe;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto.

Realizzazione di viabilità di cantiere (fase)

Considerata la modesta entità del cantiere non si prevede la realizzazione di viabilità interna di cantiere.

DEMOLIZIONI

Demolizioni (fase)

Prevista la demolizione del pavimento del piano terra, della scala e di porzione del primo solaio e dei tramezzi presenti al piano terra.

Attualmente la demolizione è prevista che venga realizzata manualmente.

Le demolizioni dovranno avvenire in estrema sicurezza.

Per la demolizione del fabbricato si prevede il seguente iter lavorativo:

- a) Rimozione impianti
- b) Rimozione serramenti interni ed esterni;
- c) Demolizione tramezzi e muratura portante per futura cerchiatura;
- d) Demolizione scala;
- e) Demolizioni pavimenti;
- f) Taglio del solaio;
- g) Rimozione intonaco;

Durante le suddette fasi il materiale di risulta dovrà essere trasportato alle pubbliche discariche.

Durante le suddette demolizioni sarà necessario procedere a bagnare le macerie al fine di non creare polveri.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla demolizione delle murature;

Macchine utilizzate:

Autocarro per il trasporto delle macerie;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: ponteggi, trabattelli;

DPI: guanti, scarpe, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Martello demolitore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Scivolamenti;

Caduta dal trabattello e/o dai ponteggi;

OPERE DI SCAVI E REINTERRI

Opere di scavi e reinterri (fase)

Per le opere di scavo e di movimento terra deve essere posizionato un idoneo parapetto, di altezza minima di 1 m, ad almeno 1 m di distanza dal ciglio dello scavo stesso. Qualora la scarpa sia superiore all'angolo di declivio naturale del terreno, devono essere predisposte apposite armature. Deve essere garantita un'area di lavoro di almeno 1 m tra la scarpa dello scavo e lo spiccatto di fondazione.

In presenza di scavi profondi oltre i 2 mt, per evitare rischi di caduta dall'alto, si devono predisporre lungo i bordi appositi parapetti, alti almeno 1m, dotati di tavola ferma piede di circa 20 cm, atti a impedire la caduta di persone e di cose a fondo scavo. Lo spazio tra la tavola ferma piede e il corrente superiore non deve superare i 60 cm. In presenza di persone o di traffico veicolare, il parapetto deve essere sempre segnalato con nastro di colore rosso/bianco.

Per lavori di scavo si intende l'esecuzione dei lavori che vanno a modificare la naturale conformazione del terreno e la movimentazione di terra, ciò è in genere finalizzato alla predisposizione di fondazioni, posa di manufatti, sistemazione del terreno.

Per lavorare in sicurezza nelle operazioni di scavo occorre preventivamente conoscere le caratteristiche di resistenza meccanica del terreno stesso, nonché il suo angolo di naturale declivio (pendenza che tende ad assumere il terreno senza opere di contenimento) e decidere l'inclinazione da dare alle pareti dello scavo. È consigliabile attenersi, per quanto possibile, all'angolo di naturale declivio del terreno, infatti più si adottano angoli di declivio elevati, tanto più si aumenta il rischio di franamenti e conseguentemente divengono necessarie opere di armatura e contenimento del terreno.

Va inoltre tenuto presente che angoli di declivio validi per materiale asciutto si dimostrano eccessivi per lo stesso terreno bagnato (da qui i franamenti a seguito di piogge) e che gli angoli stessi sono considerati con terreno a riposo (non soggetto alle vibrazioni dei mezzi meccanici), compatto (attenzione alle zone con materiale di riporto che scivola facilmente su tratti più compatti) ed omogeneo (attenzione alla presenza di strati alternati di argilla e sabbia in cui lo strato di sabbia si sfalda sotto il peso del carico compatto).

Negli scavi previsti non vi è presenza di linee elettriche, gas, acqua, etc...

Fra le misure generali relative agli scavi bisogna ricordare:

La necessità di non depositare materiale presso le pareti di scavo (per non aumentare il carico e la possibilità di crollo) e di far passare i veicoli lontano dagli scavi (rischio di crollo per le vibrazioni).

Nel caso di scavi profondi più di 2 m è necessario installare dei parapetti anticaduta (a distanza opportuna dal ciglio dello scavo per garantire la stabilità).

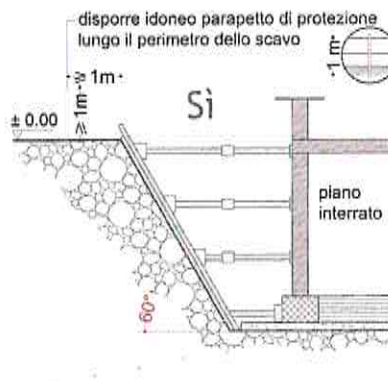
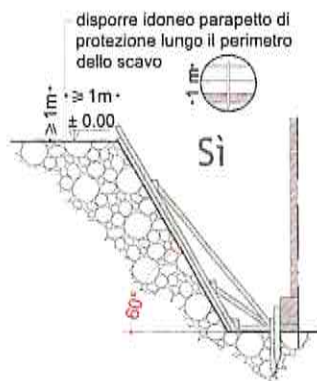
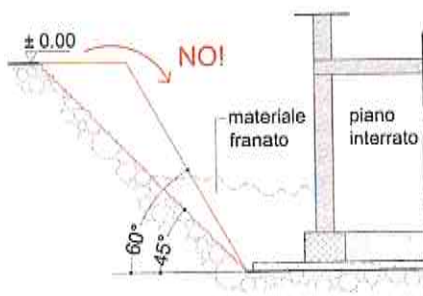
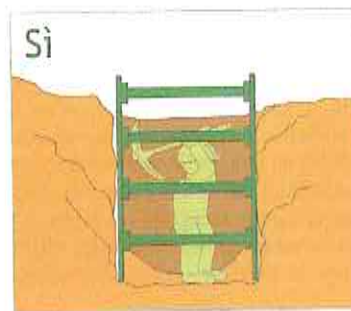
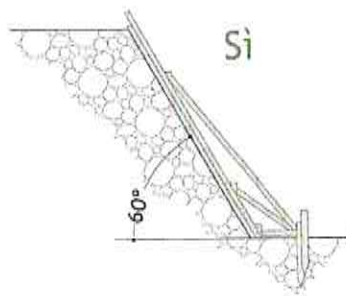
Nei casi in cui le vie di transito dei pedoni o le zone di ordinario accesso siano adiacenti allo scavo si installerà ugualmente i parapetti di protezione per rendere sicure le vie di transito dei pedoni, anche se lo scavo ha profondità inferiore ai 2 m.

In altri casi, quando non sussistono particolari situazioni di pericolo (scavi poco profondi lontano da vie di transito ecc...) si segnalerà comunque lo scavo mediante delimitazione con nastro segnaletico fissato su paletti o cavalletti.

Analoga delimitazione con nastro (spostabile a ritroso man mano che procede il lavoro) sarà predisposta durante lo scavo a macchina, per evitare la presenza di persone nel raggio d'azione dell'escavatore ed il pericolo di una loro caduta nello scavo aperto.

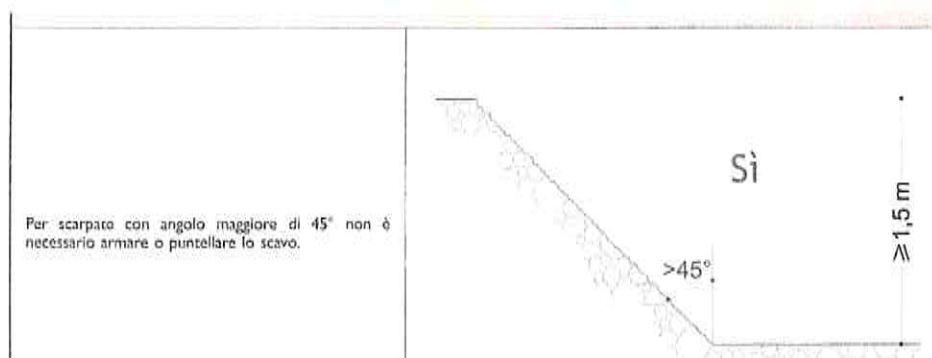
Qualora l'angolo della scarpata del terreno sia superiore a 45°, prima di procedere con l'innalzamento delle strutture, si dovrà procedere alle necessarie puntellature.

Qualora il CSE lo ritenesse opportuno si potrà procedere alla non realizzazione del puntellamento del terreno a condizione che la scarpa abbia angolo di inclinazione maggiore di 45°. Il tal caso dovrà essere predisposto apposito verbale di coordinamento.



quando l'angolo della scarpata è superiore a 45°, prima di procedere con l'innalzamento delle strutture, SI DEVE PROVVEDERE ALLE NECESSARIE PUNTELLATURE DEL TERRENO.

dopo l'indurimento dei calcestruzzi e la realizzazione delle strutture di elevazione, per angoli di scarpata superiori ai 45°, si devono adottare idonee armature e precauzioni.



Effettuato il tracciamento del perimetro delle strutture in progetto, si procederà allo scavo di sbancamento generale, consistente nell'asportazione del terreno all'interno dell'area individuata, fino a raggiungere la quota come da progetto. Tale scavo verrà realizzato a zone.

Lo scavo è previsto che venga realizzato mediante pala meccanica e con un apporto di due addetti per le finiture manuali.

Negli scavi con profondità superiori al metro le pareti dovranno essere sostenute con puntelli correlazionati alle condizioni di stabilità del terreno; non dovrà essere accumulato materie di scavo o altro sui bordi; si dovrà evitare il passaggio o lo stazionamento di macchinari ai bordi dello scavo; lo scavo dovrà essere eseguito possibilmente meccanicamente, poi sarà armato con armature in legno o metallo calate dall'esterno e, solo successivamente, entreranno i lavoratori nello scavo; quando nello scavo operano uomini, essi dovranno essere assistiti da una persona all'esterno; non verranno lasciati gli scavi aperti oltre il tempo strettamente necessario; il ciglio dello scavo sarà protetto da un solido parapetto, onde evitare il pericolo di caduta di persone sul fondo stesso.

Per tale operazione, inoltre, verranno seguite le disposizioni impartite dalla scheda riportata in piano e quelle del coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione con protocollo da lui ritenuto più opportuno.

Nell'esecuzione degli scavi si dovrà procedere alla rimozione di qualunque cosa possa creare impedimento o pericolo per le opere da eseguire.

Il personale presente in cantiere durante le operazioni di scavo non dovrà sostare e/o transitare nel raggio di azione dell'escavatore.

Per gli scavi a sezione obbligata, da realizzarsi per la realizzazione delle fondazioni della tramoggia/fossa motori/fossa elevatori e cunicoli si dovrà procedere alla realizzazione di scavi a parete prevalentemente verticale. Qualora si rendesse necessario, specialmente negli scavi per la tramoggia/fossa motori/fossa elevatori si dovranno posizionare puntelli a sostegno del terreno.

Lo scavo a trincea, pur essendo di entità minore rispetto agli scavi di sbancamento è particolarmente pericoloso per gli addetti ai lavori. Il rischio di seppellimento è elevato in quanto è sufficiente un piccolo franamento di materiale per riempire la sezione dello scavo potendo causare infortuni per schiacciamento o asfissia. Ulteriori rischi di franamento sono determinati dalla vicinanza alla trincea di manufatti esistenti, dalla presenza o vicinanza di terreni precedentemente scavati e quindi meno compatti e delle vibrazioni prodotte dal traffico di autoveicoli, quasi sempre presenti nei pressi dei cantieri di canalizzazione.

A partire dalla profondità di mt. 1,50 m. di profondità è richiesta la predisposizione di opportune armature per consentire le lavorazioni all'interno della trincea in condizioni di sicurezza.

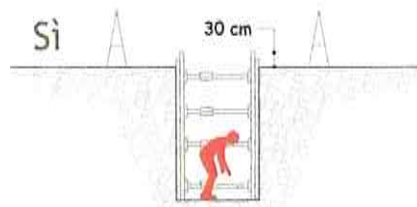
I tipi di armatura verranno scelti in base alla consistenza del terreno, alla profondità dello scavo e saranno posizionate verticali per garantire un efficace puntellamento.

Qualunque sistema venga adottato l'armatura verrà sempre rimossa gradualmente e per piccole altezze in relazione al progredire delle opere definitive.

Dove non si è provveduto all'armatura dello scavo, si verifica il franamento del terreno, con conseguente seppellimento degli operatori.



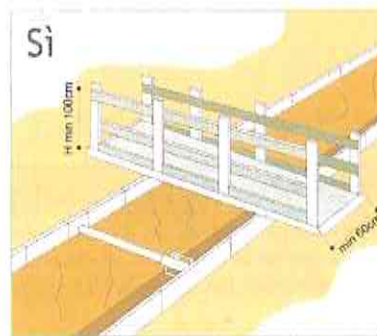
Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno 30 cm.



Per accedere agli scavi sarà necessario posizionare una idonea scala per consentire l'accesso in sicurezza degli operatori al fondo dello scavo. Tale scala dovrà essere ancorata alla parete dello scavo con idonei ancoraggi. Analogamente per l'attraversamento dello scavo (scavo dove verrà ubicata la tramoggia) occorrerà predisporre una passerella.



- Le scale a mano utilizzate per accedere al fondo dello scavo devono essere:
- sporgenti di almeno 1 m oltre il bordo dello scavo;
 - raggiungibili entro 10 m da un qualsiasi punto del fondo scavo;
 - realizzate con materiale isolante quando si prevede nello scavo la presenza di linee elettriche interrate;
 - ispezionate prima dell'uso; quelle difettose devono essere rimosse e segnalate con un cartello "non usare";
 - utilizzate solo su superfici di appoggio stabili e a livello; in caso contrario, devono essere stabilizzate con opportuni vincoli;
 - posizionate con un'inclinazione tale che la distanza tra il piede della scala e la parete verticale sia pari a circa un quarto dell'altezza dello scavo.



Lavoratori impegnati:

- Addetto all'utilizzo dei macchinari (camion, mini-escavatore);
- Addetto alla rifinitura dello scavo;

Misure Preventive e Protettive:

- DPC: delimitazioni aree, protezione scavi con puntellamenti (se necessari);
- DPI: guanti, scarpe, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- Caduta di materiale dall'alto, schiacciamenti, scivolamenti, soffocamenti,

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- attrezzi manuali (pale);

Nel cantiere oggetto del presente PSC si prevede la realizzazione di uno scavo di sbancamento di c.ca 60 cm. dal piano +0.00 all'interno dell'abitazione e di c.ca 20/30 cm. dal pavimento attuale nel cortile.

Prevista anche la realizzazione di scavi in trincea per la realizzazione delle reti fognarie.

REALIZZAZIONE STRUTTURA

Fondazioni-Vespaio aerato (fase)

E' prevista esclusivamente la realizzazione di fondazioni dirette (fondazioni continue)

Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione (sottofase)

Realizzazione della carpenteria in legno quale cassatura per le opere di fondazione.

Lavoratori impegnati:

- Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione;

Macchine utilizzate:

- Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

- DPC: delimitazioni aree, protezione scavi con puntellamenti;
- DPI: guanti, scarpe, calzature, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- Caduta di materiale dall'alto, schiacciamenti, scivolamenti, soffocamenti, rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- Attrezzi manuali;
- Sega circolare;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

- Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, scivolamenti, cadute a livello;

Posa ferri di armatura per le strutture in fondazione (sottofase)

Posa nelle cassature di tondini di ferro per armature di strutture in fondazione.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree, protezione scavi con puntellamenti;

DPI: guanti, scarpe, calzature, elmetto, occhiali protettivi;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, schiacciamenti, scivolamenti, soffocamenti, rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Trancia piegaferri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, scivolamenti, cadute a livello;

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione (sottofase)

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in fondazione, dirette (come travi rovesce, platee, ecc.).

Durate i getti si dovrà porre particolare attenzione a non far avvicinare in modo eccessivo i beton-car e le autopompe allo scavo. Tale impedimento dovrà essere segnalato con apposita segnaletica (es. bindella bianca-rossa, parapetti, etc...)

Lavoratori impegnati:

Addetto al getto del calcestruzzo per le strutture in fondazione;

Macchine utilizzate:

Autobetoniera;

Beton-car;

Autopompa;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree, protezione scavi con puntellamenti;

DPI: guanti, scarpe, calzature, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, schiacciamenti, scivolamenti, soffocamenti, rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, scivolamenti, cadute a livello;

Setti e scala in c.a. (fase)

Si dovranno realizzare:

- - setti in c.a. in elevazione;

- rampe scala;

Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione (muri, setti, pilastri, travi, solai) (sottofase)

Realizzazione della carpenteria per strutture in elevazione.

Si prevede la realizzazione di setti in c.a.

Si prevede la realizzazione della cassatura dei setti.

Tale cassatura sarà realizzata sia con pannelli in legno.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree, ponteggi;

DPI: guanti, scarpe, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, scivolamenti;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Sega circolare;

Scala;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, cadute dall'alto;

Posa ferri di armatura per le strutture in elevazione (setti, scala) (sottofase)

Posa nelle casserature di tondini di ferro per armature di strutture in elevazione.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree, ponteggi;

DPI: guanti, scarpe, elmetto, occhiali protettivi;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Trancia piegaferri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, scivolamenti, cadute a livello;

Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione (setti, scala) (sottofase)

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in elevazione.

Lavoratori impegnati:

Addetto al getto del calcestruzzo per le strutture in elevazione;

Macchine utilizzate:

Autobetoniera;

Beton-car;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree, ponteggi;

DPI: guanti, scarpe, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, scivolamenti, rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, scivolamenti, cadute a livello;

Realizzazione muratura portante e cerchiatura (sottofase)

Realizzazione di muratura portante per la tamponatura delle murature portanti esistenti.

Realizzazione di cerchiatura: posa in opera di profilati metallici.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione delle murature portanti e posizionamento dei profilati metallici.

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree, trabattelli;

DPI: guanti, scarpe, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, scivolamenti;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Sega circolare;

Scala;

Trabattelli;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, cadute dall'alto;

OPERE VARIE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione murature, posa controtelai
Realizzazione impianto idrico, impianto di riscaldamento, impianto elettrico, adduzione gas
Realizzazione intonaci
Realizzazione pavimenti e rivestimenti
Posa materiale isolante
Realizzazione controsoffitto
Posa serramenti interni e d esterni
Realizzazione pavimentazione del cortile

Realizzazione murature e posa controtelai (fase)

Prevista la realizzazione di tramezzi interni.
Terminata la realizzazione delle murature si procederà alla posa dei controtelai

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione delle murature;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;

DPI: guanti, scarpe;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Betoniera;

Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Cadute, scivolamenti;

Realizzazione impianto idrico, di riscaldamento, adduzione gas, elettrico (fase)

Realizzazione dell'impianto idrico, di riscaldamento, di adduzione gas.

A posa tubazioni avvenute si procederà al ricoprimento delle tubazioni con sabbia e cemento. A ricoprimento avvenuto si procederà alla posa dei materiali isolanti e successivo getto preparatorio per la posa dei pavimenti.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione degli impianti.

Macchine utilizzate:

Autocarro;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;

DPI: guanti, scarpe;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Tagli, urti, cadute, scivolamenti;

Realizzazione intonaci (fase)

Formazione di intonaci interni ed esterni eseguiti tradizionalmente. Tali intonaci saranno da eseguirsi sulle murature di cui ai punti precedenti e sui rappezzi previsti.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla formazione di intonaci;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: ponteggi;

DPI: guanti, scarpe, calzature;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;
Betoniera;
Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Tagli, urti, cadute, scivolamenti;

Realizzazione controsoffitto in cartongesso e posa di materiale isolante (sottofase)

Prevista la realizzazione di controsoffitto ancorato al solai esistente e la posa dei materiali isolanti sui locali sottotetto.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla posa dei pannelli in cartongesso e del materiale isolante e successivo getto sul locale sottotetto della dispensa;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;
DPI: guanti, scarpe, elmetto;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Caduta di materiale dall'alto, scivolamenti, rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;
Sega circolare;
Scala;
Saldatrice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; urti, colpi, impatti, cadute dall'alto, cadute a livello;

Realizzazione sottofondo e posa pavimenti e rivestimenti (fase)

Realizzazione di sottofondo.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione dei sottofondi;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;
DPI: guanti, scarpe;

Macchine utilizzate:

pompa per realizzazione sottofondi;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Scivolamenti;

Posa dei pavimenti e rivestimenti

Lavoratori impegnati:

Addetto alla posa dei pavimenti;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;
DPI: guanti, scarpe;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Tagli e scivolamenti;

Posa dei serramenti interni ed esterni (fase)

Posa di serramenti.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla posa dei serramenti;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;
DPI: guanti, scarpe, calzature;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Tagli e scivolamenti;

Realizzazione pavimentazione del cortile (fase)

Realizzazione della pavimentazione in marmette autobloccanti del cortile

A sbancamento avvenuto si procederà:

- a) realizzazione di un getto di sottofondo con rete elettrosaldata;
- b) spandimento sabbia;
- c) posa marmette autobloccanti e relativa compattatura;

Lavoratori impegnati:

Addetto alla realizzazione della pavimentazione del cortile;

Misure Preventive e Protettive:

DPC: delimitazioni aree;
DPI: guanti, scarpe, calzature;

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru;
Beton-car;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali e piastra vibrante per compattare,

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Tagli e scivolamenti;

RIMOZIONE CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione della recinzione e degli accessi al cantiere

Rimozione di impianto elettrico del cantiere

Rimozione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Rimozione della recinzione e degli accessi al cantiere.

Macchine utilizzate:

Autocarro con gru.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla rimozione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Rimozione di impianto elettrico del cantiere (fase)

Rimozione dell'impianto elettrico del cantiere.

Lavoratori impegnati:

Addetto alla rimozione di impianto elettrico di cantiere;

Misure Preventive e Protettive:

DPI: guanti, scarpe;

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto.

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

Durante le fasi interferenti il CSE dovrà fare un sopralluogo e dare preventivamente disposizioni specifiche alle imprese esecutrici.

Le interferenze della lavorazioni sono visibili nel cronoprogramma dei lavori.

Sarà cura del datore di lavoro dell'Impresa affidataria (art. 97 del D.Lgs. 106/2009 correttivo del D.Lgs. 81/2008) coordinare gli interventi di cui agli art. 95 e 96 e dovrà verificare le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva sono definiti analizzando il loro uso comune da parte di più Imprese e lavoratori autonomi.

Il CSE integra il PSC con i nominativi delle Imprese esecutrici che sono tenute ad attivare quanto previsto.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Chiunque graviti nell'area del cantiere è obbligato a prendere visione e rispettare i contenuti del presente PSC e delle eventuali successive integrazioni e/o modifiche.

L'Impresa affidataria avrà il compito e la responsabilità di farli rispettare, con lo scopo preminente di tutelare la sicurezza dei luoghi di lavoro da interferenze che potrebbero rivelarsi pericolose.

CONCLUSIONI GENERALI

Allegati

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;
- Allegato "D" - Certificato di abilitazione del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
- Allegato "E" - Attestazione di presa visione da parte delle Imprese esecutrici dei lavori;
- Allegato "F" - Tavole esplicative di progetto;
- Allegato "G" - Fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
- Allegato "H" - Regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri

ALLEGATO "A"

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 09/04/08 n. 81 e s.m.i. – D.Lgs. 03/08/09 n. 106)

CRONOPROGRAMMA

| FASE | PERIODI (giorni) | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------------------|---|---|---|---|---|---|---|----|---|---|---|---|---|----|---|--|
| | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 3 | 3 | 1 | 10 | 5 | 3 | 8 | 7 | 2 | 10 | 1 | |
| Allestimento cantiere | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rimozione sanitari e serramenti | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Demolizione pavimenti | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Demolizione murature e rimozione intonaci | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Opere di sbancamento | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione vespaio | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione rampa scala | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione tramezzi | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione impianto adduzione gas e termico | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione impianto elettrico | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione isolamenti e cartongesso | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione intonaci | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Posa pavimenti e rivestimenti | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Montaggio sanitari e serramenti | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione cortile | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Smantellamento cantiere | | | | | | | | | | | | | | | | | |

ALLEGATO "B"

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 09/04/08 n. 81 e s.m.i. – D.Lgs. 03/08/09 n. 106)

La progettazione della sicurezza passa attraverso ipotesi successive: I rischi effettivamente presenti vengono analizzati e, nell'ordine:

- 1) Se possibile: **eliminati**, anche intervenendo sul contesto ambientale o modificando le lavorazioni;
- 2) Ove non eliminabili: **ridotti**, limitandone l'entità intrinseca o gli effetti, riducendo quindi il danno, fino a renderli trascurabili;
- 3) Ove non riconducibili a livelli trascurabili: **vengono individuate MISURE COLLETTIVE (DPC)** di protezione, per limitare la frequenza possibile del rischio o ridurre il danno.
- 4) Quando anche questa misura non risulti possibile o praticabile, si ridurrà la frequenza limitando il numero dei lavoratori esposti, intervenendo anche sulla limitazione del danno dotando i lavoratori residui indispensabili di **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)** adeguati;

Il D.Lgs. 81/08 e s.m. e i. stabilisce tre tipologie di rischio:

- a) **RISCHIO IMPORTATO:** in normativa chiamato "Rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere";
- b) **RISCHIO INTRINSECO:** in normativa chiamato "Rischi concreti in riferimento alle lavorazioni svolte ed alle loro interferenze";
- c) **RISCHIO ESPORTATO:** in normativa chiamato "Rischi concreti in riferimento alle lavorazioni svolte interferenti con l'area circostante";

Quando si analizzano i rischi e le relative interferenze si deve quindi sempre far riferimento a:

- la tipologia di interferenza riscontrata;
- la tipologia di rischio, normalmente quella esportata;
- la cronologia (data di inizio e durata) del rischio e delle lavorazioni interferenti;
- la situazione risultante a lavorazione terminata;

[1] La valutazione dei rischi viene effettuata con l'utilizzo della seguente matrice:

| | | danno | | |
|-----------|-----------|-------|-------|-------|
| | | lieve | medio | grave |
| frequenza | assente | 0 | 0 | 0 |
| | raro | 1 | 1 | 2 |
| | frequente | 2 | 2 | 4 |
| | continua | 3 | 3 | 6 |
| | | | | |

[2] Gli indicatori ricavati dal prodotto dei fattori di frequenza per i fattori di danno indicano:

| Indicatore | rischio |
|------------|--------------|
| 0 | ASSENTE |
| >0 <=1 | TRASCURABILE |
| >1 <=3 | MINIMO |
| <=5 | DISCRETO |
| <=7 | ELEVATO |
| >7 | GRAVE |

| # | elenco rischi | frequenza | danno | valutazione | | presente |
|---|---|-----------|-------|-------------|----------|----------|
| | | | | indice | rischio | |
| RISCHI IMPORTATI dall'ambiente esterno | | | | | | |
| 1.1 | Presenza di falde | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.2 | Presenza di fossati e alvei fluviali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.3 | Ruscigliamento e allagamento | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.4 | Presenza di banchine portuali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.5 | Presenza di alberi | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.6 | Manufatti interferenti o sui quali intervenire | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 1.7 | Infrastrutture | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 1.8 | Presenza di edifici con esigenza di tutela | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 1.9 | Presenza di linee aeree o condutture sotterranee | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 1.10 | Rischi importati da altri cantieri o insediamenti produttivi | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.11 | Viabilità esterna | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 1.12 | Polveri ambientali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.13 | Fibre ambientali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.14 | Fumi ambientali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.15 | Rumore ambientali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.16 | Vapori ambientali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.17 | Gas ambientali | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.18 | Atmosfere potenzialmente esplosive | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.19 | Odori o altri inquinanti aerodispersi | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.20 | Campi elettromagnetici, ROA, radiazioni ionizzanti, ... | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.21 | Caduta di materiale dall'alto (aree adiacenti) | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.22 | Scariche atmosferiche ed altri rischi correlati alla situazione meteorologica | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.23 | Franamento e/o caduta massi | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.24 | Lavoro in ambito ristretto e crollo fabbricati preesistenti | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.25 | Rischio importato in caso di lavori di manutenzione e/o ristrutturazione (biologico, crolli, impianti, etc..) | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.26 | Altri rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 1.27 | | | | | | |
| 1.28 | | | | | | |
| 1.29 | | | | | | |
| 1.30 | | | | | | |
| 1.31 | | | | | | |
| 1.32 | | | | | | |
| 1.33 | | | | | | |

| # | elenco rischi | frequenza | danno | valutazione | | presente |
|--------------------------------------|---|-----------|-------|-------------|--------------|----------|
| | | | | indice | rischio | |
| RISCHI INTRINSECI al cantiere | | | | | | |
| 2.1 | Rischio di investimento da veicoli circolanti nel cantiere | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.2 | Rischio di elettrocuzione | 1 | 2 | 2 | MINIMO | SI |
| 2.3 | Rischio dovuto all'uso di sostanze chimiche | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | CO |
| 2.4 | Rischio dovuto all'uso di sostanze esplosive | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.5 | Rischio d'incendio e/o esplosione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.6 | Rischio di annegamento | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.7 | Rischio di seppellimento all'interno degli scavi | 1 | 1 | 1 | TRASCURABILE | NO |
| 2.8 | Rischi correlati alle lavorazioni in galleria | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.9 | Rischio di caduta dall'alto | 1 | 2 | 2 | MINIMO | SI |
| 2.10 | Rischio di caduta di materiali dall'alto | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 2.11 | Rischi x all'utilizzo di attrezzature e macchinari | 1 | 2 | 2 | MINIMO | SI |
| 2.12 | Polveri di lavorazione | 1 | 1 | 1 | TRASCURABILE | NO |
| 2.13 | Fibre di lavorazione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.14 | Fumi di lavorazione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.15 | Rumore di lavorazione | 1 | 1 | 1 | TRASCURABILE | NO |
| 2.16 | Vapori di lavorazione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.17 | Gas di lavorazione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.18 | Odori o altri inquinanti aerodispersi di lavorazione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.19 | Vibrazioni di lavorazione | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.20 | Rischi connessi a lavori di ristrutturazione (crolli, impianti, preesistenze, etc..) | 1 | 2 | 2 | MINIMO | SI |
| 2.21 | Lavori in ambienti con condizioni non ordinarie (quota > 1800 m s.l.m., sottosuolo, ecc.) | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.22 | Altri rischi intrinseci (Amianto) | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 2.23 | | | | | | |
| 2.24 | | | | | | |
| 2.25 | | | | | | |
| 2.26 | | | | | | |
| 2.27 | | | | | | |
| 2.28 | | | | | | |
| 2.29 | | | | | | |
| 2.30 | | | | | | |
| 2.31 | | | | | | |
| 2.32 | | | | | | |
| 2.33 | | | | | | |

| # | elenco rischi | frequenza | danno | valutazione | | presente |
|---|---|-----------|-------|-------------|--------------|----------|
| | | | | indice | rischio | |
| RISCHI ESPORTATI dal cantiere all'ambiente esterno | | | | | | |
| 3.1 | Rischio di investimento da veicoli del cantiere | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 3.2 | Rischi esportati ad edifici con esigenza di tutela comprese interruzioni di sottoservizi ed alimentazioni | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 3.3 | Rischio ambientale esportato derivante dalle lavorazioni | 1 | 1 | 1 | TRASCURABILE | NO |
| 3.4 | Rischi esportati correlati alle lavorazioni in galleria | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.5 | Rischio esportato di cedimento o caduta dall'alto | 1 | 2 | 2 | MINIMO | SI |
| 3.6 | Rischio esportato di caduta di materiale dall'alto | 2 | 2 | 4 | DISCRETO | SI |
| 3.7 | Rischi esportati derivanti dall'utilizzo di attrezzature e macchinari | 1 | 1 | 1 | TRASCURABILE | NO |
| 3.8 | Polveri di lavorazione esportate | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.9 | Fibre di lavorazione esportate | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.10 | Fumi di lavorazione esportati | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.11 | Rumore di lavorazione esportato | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.12 | Vapori di lavorazione esportato | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.13 | Gas di lavorazione esportato | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.14 | Odori o altri inquinanti aerodispersi di lavorazione esportati | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.15 | Vibrazioni di lavorazione esportate | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.16 | Rischio di crollo verso l'esterno ed altri rischi esportati | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.17 | Altri rischi esportati (Amianto) | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | NO |
| 3.18 | | | | | | |
| 3.19 | | | | | | |
| 3.20 | | | | | | |
| 3.21 | | | | | | |
| 3.22 | | | | | | |
| 3.23 | | | | | | |
| 3.24 | | | | | | |
| 3.25 | | | | | | |
| 3.26 | | | | | | |
| 3.27 | | | | | | |
| 3.28 | | | | | | |
| 3.29 | | | | | | |
| 3.30 | | | | | | |
| 3.31 | | | | | | |

ALLEGATO "C"

COSTI DELLA SICUREZZA

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 09/04/08 n. 81 e s.m.i. – D.Lgs. 03/08/09 n. 106)

Le voci di seguito riportate ed utilizzate nel computo metrico estimativo, sono state estratte dell'elenco prezzi redatto dalla Regione Piemonte, anno 2022 e da altri prezziari regionali regolarmente in vigore; per le voci il cui prezzo non è compreso nel suddetto prezzario si è proceduto alla determinazione tramite analisi dei prezzi elementari (desunti dai prezziari o da prezzi di mercato).

I prezzi riportati si riferiscono ad opere e prestazioni effettuate a regola d'arte, secondo le norme di legge e le indicazioni di capitolato e tenendo inoltre conto:

- impiego di materiali di ottima qualità;
- di mezzi d'opera in perfetta efficienza;
- mano d'opera idonea alle prestazioni con adeguata assistenza tecnica;
- direzione di cantiere;
- rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, dei contratti collettivi di lavoro e dell'ambiente;

Si precisa che gli oneri della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalle imprese, strumentali all'esecuzione in sicurezza delle singole lavorazioni e non riconducibili ai costi stimati previsti al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (esempio D.P.I., sorveglianza sanitaria, formazione lavoratori, impianto di cantiere, etc..), cioè oneri intrinsecamente connessi alle varie lavorazioni, sono compresi nei relativi prezzi unitari in una quota percentuale.

Tali oneri sono infatti indipendenti dal rapporto contrattuale quindi non ascrivibili a carico del Committente.

| Num.Ord. TARIFFA | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | unità di misura | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | | incid. % |
|----------------------------|---|-----------------------|------------|-------|-------|--------|----------|----------|--------|-------------|
| | | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE | |
| RIPORTO | | | | | | | | | | |
| LAVORIA CORPO | | | | | | | | | | |
| SICUREZZA (SpCat 1) | | | | | | | | | | |
| 1 28.A35.A05. 005 | Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc riunioni di coordinamento con il CSE | | | | | | 2,00 | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | | 2,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 28.A05.E10. 005 | RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per il primo mese Recinzione area di cantiere | | | 25,00 | | | 25,00 | | | |
| | SOMMANO... | m | | 25,00 | | | 25,00 | 3,67 | 91,75 | 3,25 |
| 3 28.A05.E25. 005 | NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. misurato a metro lineare posto in opera integrazione area di cantiere | | | 15,00 | | | 15,00 | | | |
| | SOMMANO... | m | | 15,00 | | | 15,00 | 0,36 | 5,40 | 0,19 |
| 4 28.A20.A05. 015 | CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione grande (fino a 70x70 cm) | | | | | | 2,00 | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | | 2,00 | 13,32 | 26,64 | 0,94 |
| 5 28.A20.H05. 005 | ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg. | | | | | | 1,00 | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | | 1,00 | 13,96 | 13,96 | 0,50 |
| 6 28.A05.D25. | BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne | | | | | | | | | |
| A RIPORTARE | | | | | | | | | 137,75 | |

| Num.Ord. TARIFFA | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | unità di misura | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | | incid. % |
|-------------------------|---|-----------------------|------------|-------|-------|--------|----------|----------|--------|-------------|
| | | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE | |
| | RIPORTO | | | | | | | | 137,75 | |
| 005 | facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese bagno chimico | | | | | 1,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | 1,00 | 179,11 | 179,11 | 6,35 | |
| 7 28.A05.D25. 010 | BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo | | | | | 1,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | 1,00 | 123,14 | 123,14 | 4,37 | |
| 8 28.A10.D05. 005 | ELMETTO DI PROTEZIONE in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato II, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie. [Note: Come richiamato ad inizio capitolo, i DPI devono essere inseriti nella valutazione dei costi della sicurezza solo nel caso in cui il CSP richieda il loro utilizzo in presenza di lavorazioni tra di loro interferenti; diversamente sono a carico del datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 s.m.i.] per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica. | | | | | 4,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | 4,00 | 5,42 | 21,68 | 0,77 | |
| 9 28.A10.D15. 005 | contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio | | | | | 4,00 | | | | |
| | A RIPORTARE | | | | | 4,00 | | 461,68 | | |

| Num.Ord. TARIFFA | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | unità di misura | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | | incid. % |
|--------------------------|--|-----------------------|------------|-------|-------|--------|----------|----------|--------|-------------|
| | | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE | |
| | RIPORTO | | | | | | 4,00 | | 461,68 | |
| | SOMMANO... | cad | | | | | 4,00 | 11,94 | 47,76 | 1,69 |
| 10 28.A15.A10. 005 | IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE MEDIO (25 kW)-apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a torre, betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferrì, macchina per intonaco premiscelato capparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm ² e n. 2 picchetti di acciaio zincato da 2 m; collegamento delle baracche e del ponteggio con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mm ² . temporaneo per la durata del cantiere | | | | | | 1,00 | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | | 1,00 | 261,76 | 261,76 | 9,28 |
| 11 28.A05.G05. 010 | Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - INFRASTRUTTURE E MEZZI BARACCA IN LAMIERA ZINCATA per deposito materiali e attrezzi di dimensioni 2,40x4,50x2,40 m, compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio. Costo per Nolo primo mese. Per ogni mese o frazione di mese successivo al primo aumentare del 30% il costo fornito. 73,49+73,49x0,30=95,54 | | | | | | 1,00 | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | | 1,00 | 95,54 | 95,54 | 3,39 |
| | SICUREZZA MISURE AGGIUNTIVE PER CONTENIMENTO COVID-19 (SpCat 2) | | | | | | | | | |
| 12 31.A05.A05. 015 | Informazione e formazione dei lavoratori e di chiunque entri in cantiere inerente le disposizioni dell'autorità in materia di contenimento rischio COVID-19 - da erogarsi anche mediante l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni. [Note: Il datore di lavoro, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni previste dal protocollo di regolamentazione cantieri attraverso la consegna e/o l'affissione nei luoghi maggiormente frequentati di appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento, con particolare riferimento ai seguenti obblighi: 1) il personale prima dell'accesso in cantiere dovrà essere sottoposto alla misurazione della temperatura corporea, vietandone l'ingresso qualora la stessa risulti superiore ai 37,5°. 2) Il personale deve essere consapevole di dover tempestivamente informare l'Autorità sanitaria in caso di manifestazione di condizioni di pericolo (stato influenzale, provenienza da zone a rischio, contatto con persone positive). 3) il personale deve rispettare le disposizioni dell'Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e nel mantenere le distanze di sicurezza di 1 metro, indossare gli idonei DPI e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.] Fornitura e posa in opera di opportuna cartellonistica per l'accesso al cantiere ed ai luoghi di lavoro, nonché negli spazi comuni (mensa, spogliatoi, bagni) recante le corrette modalità di comportamento. Cartello in materiale vario (plastica, pellicola adesiva o materiale analogo resistente agli agenti atmosferici), di forma | | | | | | | | | |
| | A RIPORTARE | | | | | | | | 866,74 | |

| Num.Ord. TARIFFA | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | unità di misura | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | | incid. % |
|--------------------------|---|-----------------------|------------|-------|-------|--------|----------|----------|--------|-------------|
| | | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE | |
| | RIPORTO | | | | | | | 866,74 | | |
| | rettangolare, dimensione media mm 500x700 - ancorato su parete, su palo o su strutture esistenti in cantiere | | | | | 1,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | 1,00 | 7,95 | 7,95 | 0,28 | |
| 13 Prezzo di mercato | Soluzione idroalcolica per igienizzazione mani | | | | | 3,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cadauno | | | | 3,00 | 10,00 | 30,00 | 1,06 | |
| 14 31.A25.A05. 005 | SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso), posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Indossate, rimosse e smaltite correttamente come rifiuto indifferenziato. [Note: Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)] COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa | | | | | 30,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | 30,00 | 0,75 | 22,50 | 0,80 | |
| 15 31.A20.A10. 005 | ONERE AZIENDALE DELLA SICUREZZA - Competenza Datore di Lavoro - termometro digitale manuale ad infrarossi senza contatto, a batteria ricaricabile, impugnatura ergonomica e a forma a pistola, resistente agli urti e a tenuta stagna. Display LCD, misurazione istantanea in massimo 1 sec, memorizzazione delle temperature, segnale acustico della avvenuta misurazione e sensore frontale IR. | | | | | 1,00 | | | | |
| | SOMMANO... | cad | | | | 1,00 | 50,00 | 50,00 | 1,77 | |
| 16 01.P01.A30. 005 | Operaio comune Ore normali 30 ore al mese per igienizzazione locali e mezzi presenti in cantiere (1operaiox30orex2mesi) | | | | | 60,00 | | | | |
| | SOMMANO... | h | | | | 60,00 | 30,71 | 1'842,60 | 65,35 | |
| | Parziale LAVORI A CORPO euro | | | | | | | 2'819,79 | 100,00 | |
| | TOTALE euro | | | | | | | 2'819,79 | 100,00 | |
| | A RIPORTARE | | | | | | | | | |

| Num. Ord. TARIFFA | DESIGNAZIONE DEI LAVORI | IMPORTI | |
|----------------------|--|-----------------|---------------|
| | | TOTALE | incid. % |
| | RIPORTO | | |
| | <u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u> | | |
| C | LAVORI A CORPO euro | 2'819,79 | 100,00 |
| C:001 | SICUREZZA euro | 866,74 | 30,74 |
| C:002 | SICUREZZA MISURE AGGIUNTIVE PER CONTENIMENTO COVID-19 euro | 1'953,05 | 69,26 |
| | TOTALE euro | 2'819,79 | 100,00 |
| | A RIPORTARE | | |

ALLEGATO "D"

CERTIFICATO DI ABILITAZIONE DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI



POLITECNICO DI TORINO

Servizio Gestione Didattica

N. 387 / lp

Matr. 78122

FACOLTÀ DI INGEGNERIA I

Si dichiara che il Sig. Alberto GALLO, nato a Torino il 03/11/1973, ha conseguito presso questo Politecnico in data 14/12/1999 la Laurea di Dottore in INGEGNERIA CIVILE.

Si dichiara, inoltre, che ai fini dell'applicazione della legge 494/96, l'esame di:

- STRUTTURE PREFABBRICATE

da lui superato nel corso degli studi, è da considerarsi equipollente al corso in Materia di Sicurezza organizzato dalle regioni secondo quanto previsto dall'articolo 10 del suddetto decreto.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Torino, 13 settembre 2001



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Pier Claudio Antonini)
Pier Claudio Antonini

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"Lavori su funi: riflessioni e condizioni operative" (cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

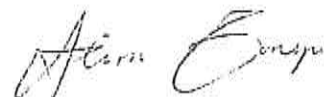
ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 05/03/2018

Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento
ing. Annalisa Franco

Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.20 17:34:33 CET





ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"Problem solving: come risolvere il "problema" sicurezza nei cantieri"
(cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 26/02/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.20 17:31:42 CET

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"Gli impianti e apparecchiature elettriche utilizzate nei cantieri"
(cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 29/01/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.08 12:16:03 CET





ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"Lavorare negli ambienti confinati. Analisi dei rischi e procedure di sicurezza" (cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 05/02/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.08 12:20:55 CET

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"Sopralluoghi virtuali in cantiere: ruolo ed obblighi del CSE"
(cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 14/03/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.26 16:06:49 CEST



ATTESTATO DI FREQUENZA

al corso di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"La sorveglianza sanitaria nel comparto edilizia" (cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973


ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 15/01/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.08 12:08:07 CET



ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"La segnaletica nei cantieri stradali in presenza di traffico" (cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 22/01/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.08 12:11:14 CET





ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"Obblighi, ruoli e responsabilita' delle figure e delle imprese presenti all'interno di un cantiere edile" (cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 12/02/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.08 15:13:49 CET

ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"L'attività di vigilanza e controllo del coordinatore in fase di esecuzione alla luce dei recenti orientamenti della corte di cassazione"
(cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 12/03/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.20 17:37:26 CET



ATTESTATO DI FREQUENZA

al seminario di aggiornamento per i Coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione organizzato ai sensi del Testo Unico della sicurezza D.Lgs. n. 81/08, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 106/09 e s.m. e i.

"La gestione delle interferenze all'interno del cantiere" (cod.517/01/17)

Si attesta che **ALBERTO GALLO**

nato/a a TORINO il 03/11/1973

ha frequentato l'evento della durata di 4 ore

Torino, 19/02/2018

**Il Responsabile tecnico scientifico
dell'evento**
ing. Annalisa Franco

**Il Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Torino**
ing. Alessio Toneguzzo

Digitally signed by: Alessio Toneguzzo
Date: 2018.03.08 15:16:04 CET



ALLEGATO "E"

ATTESTAZIONE DI PRESA VISIONE DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI DEI LAVORI

ALLEGATO "F"

TAVOLE ESPLICATIVE DI PROGETTO

Vedi tavola grafica allegata

ALLEGATO "G"

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Vedi piano di manutenzione dell'opera

ALLEGATO "H"

REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NEI CANTIERI

1) **PREMESSA:**

Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al cantiere;

2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del cantiere, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi).

Le persone in tale condizione nel rispetto delle indicazioni saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma

dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

2) MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI:

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la

pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3) PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE:

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

4) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI:

E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni; il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente allegato è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione;
- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;

6) GESTIONE SPAZI COMUNI (mensa, spogliatoi);

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;

7) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE:

- nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori e procedere

immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

8) SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS O RLST:

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

9) TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESECUZIONE DELLA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI:

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

- 1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali,

tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): **conseguente sospensione delle lavorazioni;**

2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: **conseguente sospensione delle lavorazioni;**

3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: **conseguente sospensione delle lavorazioni;**

4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: **conseguente sospensione delle lavorazioni;**

5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: **conseguente sospensione delle lavorazioni;**

La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

10) PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI CANTIERI A SEGUITI DEL COVID-19:

A tutto il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. La misurazione della temperatura corporea dovrà essere effettuata attraverso un termometro a infrarossi e/o altra tipologia che limita il contatto diretto tra il dispositivo medico e persone. Al fine di limitare il più l'assembramento delle persone nei punti di accesso del cantiere si dovranno favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti tra persone.

Il datore di lavoro deve informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questa fase non è consentito l'ingresso in cantiere da parte dei visitatori ma solo alle maestranze ed al personale addetto.

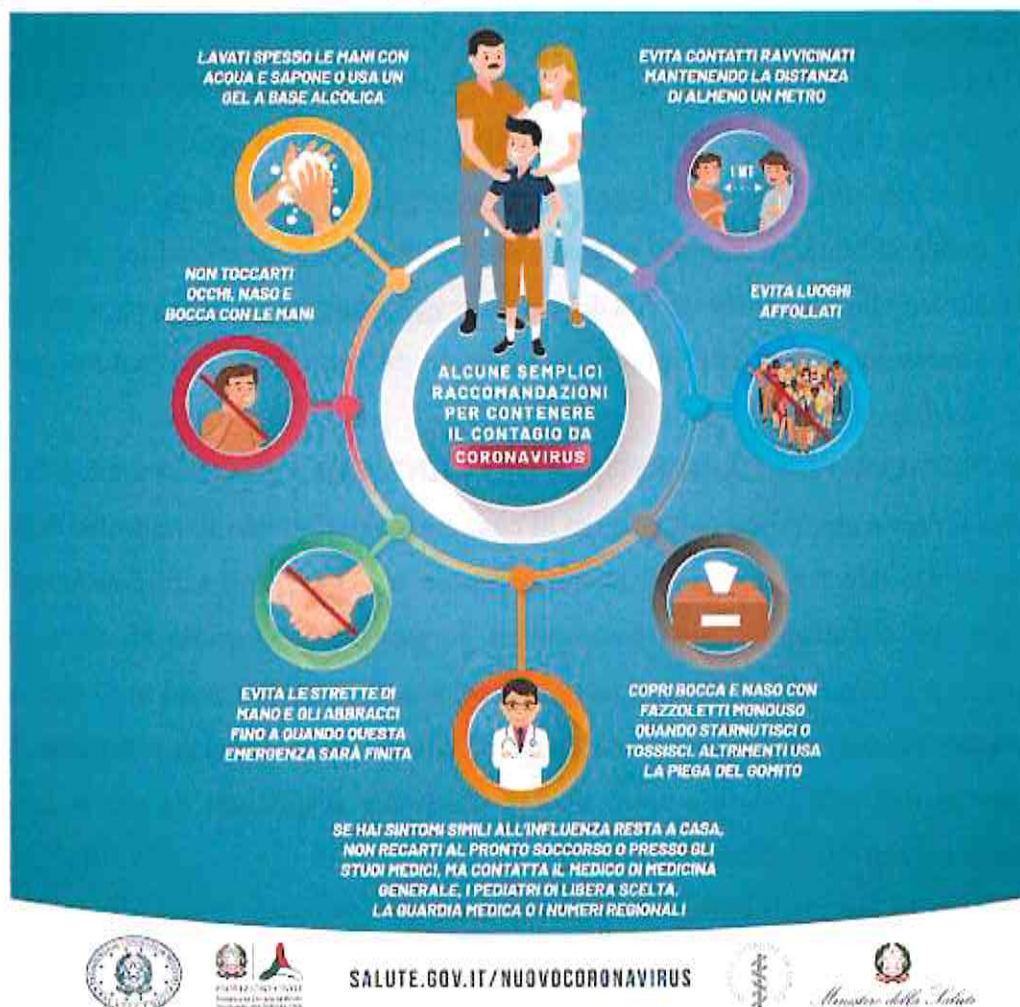
Si consiglia, ai datori di lavoro, di procedere ad una programmazione tale che, il proprio lavoratore, già in maniera preliminare, comunica i possibili sintomi, così da poter gestire il “caso” prima di recarsi in cantiere.

Il registro presenze, verrà momentaneamente sospeso, così da evitare altri adempimenti all’ingresso e prevenire affollamenti. La dichiarazione firmata, attesterà la presenza del lavoratore, le quali, giornalmente, dovranno essere inserite in apposito fascicolo.

E’ obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani:

Il datore di lavoro metterà a disposizione delle maestranze idonei mezzi detergenti per le mani.

E’ raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l’ingresso dei cantieri o in prossimità dell’ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, etc....



Per le riunioni di cantiere, consultazione documentazione ecc, dovranno essere prediletti gli incontri all’esterno anziché all’interno delle baracche di cantiere adibite a ufficio. Qualora non fosse possibile, le riunioni/incontri dovranno essere svolti all’interno degli appositi locali

mantenendo porte e finestre aperte per garantire una migliore ventilazione degli stessi. In ogni caso dovrà essere rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati guanti monouso e mascherine monouso conformi.

Il locale mensa refettorio dovrà essere utilizzato il meno possibile e comunque mantenendo le distanze adeguate tra una seduta e l'altra (almeno un metro). Per evitare affollamenti all'interno del locale dovranno essere predisposte turnazioni delle squadre di lavoro sia per pausa sia per il consumo dei pasti. Chiunque utilizzi questi locali dovrà assicurarsi della sanificazione delle superfici e piani di appoggio che ha occupato attraverso idonei igienizzanti messe a disposizione. Le finestre dei locali comuni devono essere mantenute costantemente aperte per garantire una frequente circolazione e ventilazione dell'aria.

Considerata la modesta entità del cantiere non si prevede l'installazione del doppio servizio igienico.

E' vietato far scendere dal mezzo l'autista e sarà cura dell'Impresa affidataria, attivando le prescrizioni sui comportamenti interpersonali, scaricare il materiale.

Per quanto riguarda operazioni quali: manovra beton car ed autocarri con gru, l'autista può scendere con le dovute misure di prevenzione (guanti, mascherina e distanza minima di mt. 1,00) ed autocertificazione che non ha sintomi di febbre e non è stato a contatto con contagiati.

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere.

L'impresa Affidataria assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio);

L'impresa Affidataria assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro-utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

11) VEDEMECUM UTILIZZO MASCHERINE

FFP3 (con valvola di esalazione) OSPEDALI Reparti Terapia Intensiva, (perché sono a contatto con pazienti certamente contagiati).

FFP2 (con valvola di esalazione) SOCCORRITORI (perché sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati).

FFP3 (SENZA valvola) FORZE DELL'ORDINE solo in caso di emergenza ed ausilio a Soccorritori (perché devono essere protetti ma non rischiare di contagiarsi tra di loro)

FFP2 (SENZA valvola) MEDICI di famiglia e GUARDIE MEDICHE. In alternativa con valvola (ma ricordiamo che la valvola è di aiuto a chi è costretto ad utilizzarla a lungo tempo in presenza di PAZIENTE POTENZIALMENTE MALATO); i medici potranno abbinare la mascherina chirurgica sopra alla MASCHERINA FFP2 con valvola per limitare la diffusione della loro esalazione dalla valvola.

MASCHERINE CHIRURGICHE o FATTE IN CASA, devono usarle: tutta la POPOLAZIONE CIRCOLANTE, tutte le PERSONE CHE LAVORANO o SONO COSTRETTEA LAVORARE, le stesse FORZE dell'ORDINE, gli uffici aperti al pubblico, gli addetti alla vendita di alimentari ed, in ogni caso, tutte le persone o lavoratori in circolazione